

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto Nome del Prodotto	M-Bond GA-61 (Part B)
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Usi Identificato Usi Sconsigliati	Adesivi. Diverso dal precedente.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Nome della Società Telefono Fax Email (persona competente)	VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD Stroudley Road Basingstoke Hampshire RG24 8FW Regno Unito +44 (0) 1256 462131 +44 (0) 1256 471441 mm.uk@vishaypg.com
1.4	Numero telefonico di emergenza No. Telefono per le Emergenze Lingue parlate	(00-1) 703-527-3887 CHEMTREC (24 ore) Tutte le lingue ufficiali europee. (00-1) 703-527-3887 CHEMTREC Tutte le lingue ufficiali europee. Centri Antiveleni (h24) : Bergamo – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII” Telefono: 800 83 300 Firenze – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica Telefono: 055 794 7819 Foggia – Az. Ospedaliera Università di Foggia Telefono: 0881 732 326 Milano – Ospedale Niguard Ca’ Granda Telefono: 02 661 01 029 Napoli – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli” Telefono: 081 747 2870 Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Telefono: 0382 244 44 Roma – Policlinico “A. Gemelli” Telefono: 06 305 4343 Roma – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” Telefono: 06 685 93 726 Roma – Policlinico “Umberto I” Telefono: 06 499 78 000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
2.1.1	Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Eye Dam. 1; H318 Resp. Sens. 1; H334 Skin Sens. 1; H317

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Carc 1A; H350
STOT RE 2; H373

2.2 Elementi dell'etichetta

Nome del Prodotto
Contiene:

Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)
M-Bond GA-61 (Part B)

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

PERICOLO

Le Indicazioni di Pericolo

H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
H350: Può provocare il cancro.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

I Consigli di Prudenza

P260: Non respirare la polvere.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P350: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311: In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3 Altri pericoli

L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze Non applicabile

3.2 Miscele

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Le Indicazioni di Pericolo
1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride	≤100	89-32-7	201-898-9	Non ancora assegnato nella supply chain	Eye Dam. 1; H318 Resp. Sens. 1: H334 Skin Sens. 1: H317
Talc*	≤30	14807-96-6	238-877-9	Non ancora assegnato nella supply chain	Non classificato
Quartz (crystalline silica)	1	14808-60-7	238-878-4	Non ancora assegnato nella supply chain	Carc. 1A; H350 STOT RE 1; H372 STOT SE 3; H335

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16. *Sostanza con un limite di esposizione nazionale

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Auto-protezione del primo aiutante

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere. Evitare ogni contatto. Applicare, se necessario, la respirazione artificiale (non il metodo bocca a bocca). Potrebbe essere pericoloso per la persona che esegue la respirazione bocca a bocca

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: Se la respirazione è difficile, rimuovere alla aria fresca e tenerlo a riposo in una posizione comoda per la respirazione. In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua. Se il rossore (irritazione, eruzione cutanea, formazione di vesciche) sviluppa, consultare un medico.

Contatto con gli Occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Ingestione

IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Se si verifica il vomito girare il paziente sul fianco. Non somministrare latte né bevande alcoliche. In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare il cancro. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Trattamento sintomatico

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Annotazione al Medico:

IN CASO DI INALAZIONE: Dato il possibile ritardato effetto dell'avvelenamento e per motivi di sicurezza, devono essere tenute sotto osservazione medica per almeno 48 ore.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: A causa della possibile bruciatura caustica degli occhi può essere necessario il trattamento da parte di un oftalmologo.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fogne.

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

<p>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</p>	<p>Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurare un'adeguata protezione personale durante l'eliminazione di materiale versato. Eliminare le fonti di accensione. Bloccare le perdite se è possibile farlo senza pericolo. Evitare ogni contatto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Non respirare le polveri. Evitare sviluppo di polvere.</p>
<p>6.2 Precauzioni ambientali</p>	<p>Non disperdere nell'ambiente. Impedire la penetrazione negli scarichi, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.</p>
<p>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</p>	<p>Raccogliere la fuoriuscita di sostanze in contenitori, se del caso inumidire prima per evitare la dispersione di polvere. Il materiale raccomandato è: Aspirare il materiale sversato. Evitare sviluppo di polvere. Raccogliere meccanicamente e smaltire come al punto 13. Ventilare l'area e lavare il luogo della perdita quando la raccolta del materiale è completa.</p>
<p>6.4 Riferimenti ad altre sezioni</p>	<p>Vedi voce: 8, 13</p>

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

<p>7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura</p>	<p>Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Non respirare le polveri. Evitare ogni contatto. Indossare guanti/ Proteggere gli occhi. Evitare sviluppo di polvere. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro.</p>
<p>7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità Temperatura di stoccaggio Durata dello stoccaggio Materiali incompatibili</p>	<p>Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare lontano da fonti di calore e di accensione e al riparo dalla luce diretta del sole. La temperatura ideale di stoccaggio e' (°C): <50°C Stabile in normali condizioni. Proteggere dall'umidità. Conservare lontano da: Liquido infiammabile, Agente riducente, Agente ossidante, Corrosivo Sostanze, Alkali</p>
<p>7.3 Usi finali specifici</p>	<p>Vedi voce: 1.2.</p>

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

<p>8.1 Parametri di controllo</p>	
<p>8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale</p>	<p>Non stabilito.</p>
<p>8.1.2 Valore limite biologico</p>	<p>Non stabilito.</p>
<p>8.1.3 PNEC e DNEL</p>	<p>Non stabilito.</p>
<p>8.2 Controlli dell'esposizione</p>	
<p>8.2.1 Controlli tecnici idonei</p>	<p>Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.</p>
<p>8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)</p>	<p>Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. mantenere una buona igiene industriale. Evitare ogni contatto. Non respirare le polveri. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro. Tenere indumenti da lavoro separatamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Un impianto di lavaggio / acqua per gli occhi e gli scopi di pulizia della pelle deve essere presente.</p>

Protezioni per occhi/volto



Usare una protezione conforme a EN166 per tutelare gli occhi da polveri.

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

Protezione della pelle



Protezione delle mani: Indossare guanti impermeabili (EN374). I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti. Indice di protezione 6, corrispondente a una durata di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374. Il materiale raccomandato è: Gomma nitrile

Protezione del corpo: Indossare un grembiule adeguato per evitare esposizione della pelle.

Protezione respiratoria



Indossare una maschera antipolvere approvata se durante l'uso viene prodotta polvere.

Il materiale raccomandato è: EN149

Pericoli termici

Non applicabile

8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Bianco / Marrone chiaro Polvere
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non stabilito.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non stabilito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>400°C (Miscela)
Punto di infiammabilità	>93°C (Miscela)
Tasso di evaporazione	Non stabilito.
Infiammabilità (solidi, gas)	Non stabilito.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile.
Tensione di vapore	Non stabilito.
Densità di vapore	Non stabilito.
Densità relativa	1.81 g/cm ³ (H ₂ O = 1) (Miscela)
La solubilità/le solubilità	Leggermente solubile in: Acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni

Nessuno.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Stabile in normali condizioni.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Non immagazzinare e trasportare con ossidanti, (acidi) (e basi), ecc.
10.5 Materiali incompatibili	Liquido infiammabile, Agente riducente, Agente ossidante, Corrosivo Sostanze, Alkali e Acidi.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Può decomporre in caso d'incendio liberando fumi tossici. Monossido di carbonio, Biossido di carbonio.

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

<p>11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici</p> <p>Tossicità acuta - Ingestione</p> <p>Tossicità acuta - Inalazione</p> <p>Tossicità acuta - Contatto con la Pelle</p> <p>Corrosione/irritazione cutanea Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi 1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride:</p> <p>Sensibilizzazione delle vie respiratorie</p> <p>1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride:</p> <p>Sensibilizzazione cutanea 1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride:</p> <p>Mutagenicità delle cellule germinali Carcinogenicità Quartz (Silica, respirable Crystalline):</p> <p>Tossicità per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola Quartz (Silica, respirable Crystalline): Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta Quartz (Silica, respirable Crystalline):</p> <p>Pericolo in caso di aspirazione</p>	<p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >20.0 mg/l.</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Miscela: Eye Dam. 1; Provoca gravi lesioni oculari. Eye Dam. 1; H318 Classificazione armonizzata Forza probante dei dati disponibili: Provoca gravi lesioni oculari. (OECD 405) Miscela: Resp. Sens. 1; Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Resp. Sens. 1; H334 Classificazione armonizzata In grado di causare sensibilizzazione respiratoria. (Unnamed, 1988) Miscela: Skin Sens. 1; Può provocare una reazione allergica cutanea. Skin Sens. 1; H317 Classificazione armonizzata Sensibilizzazione cutanea (topo) - Positivo (OECD 429)</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Miscela: Carc. 1A; Può provocare il cancro. Classificazione IARC: Gruppo 1. NTP Rapporto su Cancerogeni Può provocare reazioni cutanee di tipo allergico per inalazione. (Checkoway et al., 1993)(Rice et al., 2001)(Rafnsson V et al, 1997) Via di esposizione: Inalazione polmonare Causa irritazione. Infiammazione. che porta a Silicosi e eventualmente alla formazione di tumori. (SIAM 32, 19-21 April 2011)</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p> <p>Irritante per le vie respiratorie. (IARC (1997) e SITTIG (4th, 2002)) Miscela: STOT RE 2; Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. (Ziskind et al., 1976; IARC, 1987)</p> <p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p>
<p>11.2 Altre informazioni</p>	<p>Sconosciute/i.</p>

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<p>12.1 Tossicità</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità 1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride: Talc: Quartz (Silica, respirable Crystalline):</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo 1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride: Talc: Quartz (Silica, respirable Crystalline):</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p>	<p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Stimato Miscela LC50 >100 mg/l (Pesci)</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso. Rapidamente biodegradabile (secondo criteri OECD). Non applicabile alle sostanze inorganiche Nessun dato</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso. La sostanza presenta basso potenziale di bioaccumulo. La sostanza non ha potenziale di bioaccumulazione. Nessun dato</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso.</p>
--	--

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride:	Si ritiene che la sostanza possieda moderata mobilità nel suolo. Leggermente solubile in: Acqua
Talc:	Si presume che la sostanza abbia bassa mobilità nel suolo. Insolubile in acqua.
Quartz (Silica, respirabile Crystalline):	Nessun dato
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato come PBT o vPvB.
12.6 Altri effetti avversi	Sconosciute/i.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi. Inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa.
13.2 Informazioni supplementari	Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato secondo le 'Recommendations on the Transport of Dangerous Goods' dell'ONU.

	ADR/RID	IMDG	IATA/ICAO
14.1 Numero ONU	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non e'un Inquinante Marino.	Non classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
15.1.1 Regolamenti UE	Non limitato
Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso	
15.1.2 Regolazioni nazionali	Sconosciute/i
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Valutazione della sicurezza chimica non necessaria ai sensi del Regolamento REACH.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. Nuovo formato SDS regolamento 2015/830, tutte le sezioni sono state aggiornate per includere nuove informazioni. Si prega di rivedere SDS con cura.

Riferimenti:

Esistente scheda di sicurezza (SDS), Classificazione armonizzata e Esistente registrazione ECHA per 1,2,4,5-Benzenetetracarboxylic Dianhydride (CAS No. 89-32-7). Esistente registrazione ECHA per Talc (CAS No. 14807-96-6)

Riferimenti bibliografici:

1. Checkoway, H., Heyer, N.J., Demers, P.A. & Breslow, N.E. (1993) Mortality among workers in the diatomaceous earth industry. Br. 1. ind. Med., 50, 586-597
2. Rice, F.L., Park, R., Stayner, L., Smith, R., Gilbert, S., and Checkoway, H. 2001. Crystalline silica exposure and lung cancer mortality in diatomaceous earth industry workers: a quantitative risk assessment. Occup Environ Med, 58(1):38-45.
3. Rafnsson V & Gunnarsdottir H, 1997, Lung cancer incidence among an Icelandic cohort exposed to diatomaceous earth and cristobalite., Scand J Work Environ Health, 23: 187 – 192. PMID:9243728.
4. INITIAL TARGETED ASSESSMENT PROFILE (Human Health), SIAM 32, 19-21 April 2011, OECD
5. Silica, Some Silicates, Coal Dust and para-Aramid Fibrils, IARC MONOGRAPHS ON THE EVALUATION OF CARCINOGENIC RISKS TO HUMANS, Volume 68 (1997)
6. 13th Report on Carcinogens, National Toxicology Program, 2014

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

7. Ziskind M, Jones RN, Weill H, 1976, Silicosis. American review of respiratory disease, 113:643–665.
8. Richard P Pohanish; Marshall Sittig, 2002, Sittig's handbook of toxic and hazardous chemicals and carcinogens, Norwich, N.Y., U.S.A. : Noyes Publications, ©2002.

Classificazione UE: Questa Scheda di Sicurezza è stata approntata in conformità I regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830.

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1; H318	Calcolo della soglia CLP
Resp. Sens. 1; H334	Calcolo della soglia CLP
Skin Sens. 1; H317	Calcolo della soglia CLP
Carc. 1A; H350	Calcolo della soglia CLP
STOT RE 2; H373	Calcolo della soglia CLP

Leggenda

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine
 DNEL: Derivati Livello Non Effetto
 PBT: PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
 PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Classificazione del rischio / Codice di classificazione:

Skin Sens. 1; Pelle Sensibilizzazione, Categoria 1
 Eye Dam. 1; Danno oculare, categoria 1
 Resp. Sens. 1; Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1

Carc. 1A; Carcinogenicità, Categoria 1A
 STOT RE 1; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
 STOT RE 2; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Le Indicazioni di Pericolo

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318: Provoca gravi lesioni oculari.
 H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
 H350: Può provocare il cancro.
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.



Disclaimer

ALL PRODUCTS, PRODUCT SPECIFICATIONS AND DATA ARE SUBJECT TO CHANGE WITHOUT NOTICE.

Vishay Precision Group, Inc., its affiliates, agents, and employees, and all persons acting on its or their behalf (collectively, "VPG"), disclaim any and all liability for any errors, inaccuracies or incompleteness contained herein or in any other disclosure relating to any product.

The product specifications do not expand or otherwise modify VPG's terms and conditions of purchase, including but not limited to, the warranty expressed therein.

VPG makes no warranty, representation or guarantee other than as set forth in the terms and conditions of purchase. **To the maximum extent permitted by applicable law, VPG disclaims (i) any and all liability arising out of the application or use of any product, (ii) any and all liability, including without limitation special, consequential or incidental damages, and (iii) any and all implied warranties, including warranties of fitness for particular purpose, non-infringement and merchantability.**

Information provided in datasheets and/or specifications may vary from actual results in different applications and performance may vary over time. Statements regarding the suitability of products for certain types of applications are based on VPG's knowledge of typical requirements that are often placed on VPG products. It is the customer's responsibility to validate that a particular product with the properties described in the product specification is suitable for use in a particular application. You should ensure you have the current version of the relevant information by contacting VPG prior to performing installation or use of the product, such as on our website at vpgsensors.com.

No license, express, implied, or otherwise, to any intellectual property rights is granted by this document, or by any conduct of VPG.

The products shown herein are not designed for use in life-saving or life-sustaining applications unless otherwise expressly indicated. Customers using or selling VPG products not expressly indicated for use in such applications do so entirely at their own risk and agree to fully indemnify VPG for any damages arising or resulting from such use or sale. Please contact authorized VPG personnel to obtain written terms and conditions regarding products designed for such applications.

Product names and markings noted herein may be trademarks of their respective owners.

Copyright Vishay Precision Group, Inc., 2014. All rights reserved.